

Conclusa la sessione del C.C. del PCUS sulle nuove tecniche

Tutta l'industria sovietica si avvia a un eccezionale «salto di qualità»

Due risoluzioni approvate: una per nuovi successi economici; l'altra contro le posizioni fatalistiche sulla inevitabilità della guerra - Accolte le dimissioni di Vorosilov dal presidium

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 17. — Il Comitato centrale del P.C.U.S. ha chiuso oggi la sua sessione plenaria approvando due risoluzioni di diversa natura ma entrambe di grande importanza. Una di esse trae le conclusioni del dibattito svolto in questi giorni sullo sviluppo delle nuove tecniche e dell'automazione. L'altra, di politica internazionale, prende le mosse dalla recente conferenza di Bucarest e dal documento che vi è stato approvato, per riaffermare i principi leninisti della coesistenza pacifica e di distensione condotta da comunisti e dal governo sovietico.

Su questo tema, dopo che il dibattito sull'ordine del giorno era stato chiuso da un discorso del compagno Vorosilov, primo vicepresidente del Presidium e membro vice presidente del Consiglio, aveva svolto questa mattina una relazione il segretario del Comitato centrale Fjodor Kossighin. Successivamente, il Comitato centrale ha approvato alla unanimità il testo della risoluzione che, come è evidente, riveste una grande importanza politica nel quadro della lotta contro le posizioni fatalistiche sulla inevitabilità della guerra.

Tutte le conclusioni del manifesto della pace approvato a Mosca nel 1957 e ribadite a Bucarest — dice la risoluzione — sono state confermate dal corso degli avvenimenti internazionali, nonché dallo sviluppo dei paesi del sistema socialista mondiale, e quindi conservano pienamente la loro forza. Nella situazione attuale, una importanza decisiva nella lotta dei popoli in difesa della pace hanno le tesi marxiste-leniniste della possibilità di una coesistenza pacifica fra Stati a regime sociale diverso, della possibilità di congiungere la lotta per la necessità di rafforzare la vigilanza e della molteplicità delle forme di passaggio al socialismo in paesi differenti.

Ricordando che la compattezza del campo socialista e del movimento comunista internazionale «a difesa come la pupa» dei propri occhi il documento prosegue: «Le posizioni del socialismo diventano oggi sempre più solida, mentre si indeboliscono quelle dell'imperialismo. Nel momento in cui i circoli imperialisti, e prima di tutto quelli americani, tentano di impedire la distensione internazionale e intensificano le loro attività sovversive contro la pace, come dimostra il sabotaggio della conferenza al vertice, il Comitato centrale ritiene che comunisti e il governo sovietico debbano smascherare in modo inequivocabile le manovre e le azioni aggressive degli imperialisti, rafforzare i sistemi di difesa del paese, condurre in modo tenace e conseguente la politica di coesistenza pacifica per creare una soluzione soddisfacente di tutti i principali problemi internazionali ancora controversi».

«Ai giorni nostri — dice ancora la risoluzione — rimane valido il principio secondo cui ogni Stato può impedire la guerra e conservare la pace».

La risoluzione, che all'incirca aveva confermato la necessità per tutti i movimenti comunisti e operai di «respingere le tendenze revisioniste, staliniane, dogmatiche e settarie di sinistra, nonché le tendenze strettamente nazionalistiche» ritorna su questo tema nelle sue conclusioni: «Comitato del Partito comunista dell'U.R.S.S. essa definisce la lotta internazionale per l'unità di tutto il movimento comunista internazionale sulla base del marxismo-leninismo e dell'interclassista proletario».

La lotta internazionale per l'unità di tutto il movimento comunista per la purezza della dottrina marxista-leninista, contro il revisionismo, il dogmatismo ed il stalinismo ha contribuito al consolidamento del movimento comunista mondiale. Per essere felicitamente compiuti, stanno di fronte ai partiti comunisti ed operai, bisogna lottare ancora di più contro queste deviazioni che sono in contraddizione con il marxismo-leninismo e che impediscono la mobilitazione di tutte le forze del campo socialista, del movimento operaio e dei movimenti di liberazione nella lotta per la pace ed il socialismo e contro l'imperialismo».

La seconda risoluzione è approvata, recando nella sua prima parte, che il bilancio di questo anno, di Fjodor Kossighin, al problema dell'industria e delle nuove tecniche e dell'automazione.



MOSCA. — Kossighin ed altri dirigenti del PCUS e del governo sovietico hanno visitato i nuovi laboratori di ricerca sulla plastica, che il premier sovietico ha prescelto da un gruppo nel quale si riconoscono Mikoyan (a sinistra) e Suslov (a destra).

Alcune delle nuove tecniche di lavoro, che il governo sovietico ha sviluppato in questi giorni, sono state presentate al Plenum ed indicate le prospettive dello sviluppo industriale sovietico nei prossimi anni.

Al primo di gennaio di quest'anno — aveva detto l'altro Kossighin — i fondi principali delle industrie statali e cooperative ammontavano a due trilioni e 400 miliardi di rubli, dal 1960 al 1965 questi fondi debbono essere raddoppiati. Questo vuol dire che nel corso del sessennio a lavoro il sovietico creeranno una ricchezza pari a quella creata in tutta la storia dell'Unione Sovietica.

Il reddito nazionale, dall'anno scorso, è aumentato del 92 per cento rispetto a quello del 1958 in modo da sostituire il livello prebellico del 1940. Nessun paese capitalistico potrebbe porsi simili compiti in alcun momento della sua storia.

Pur tenendo conto che, per quest'anno, tutti i lavoratori sovietici passeranno all'orario lavorativo di 67 ore al giorno, appare evidente che, con questo risultato, il paese sovietico ha una prospettiva — che soltanto

alcune altre nazioni, e in particolare la Germania occidentale, hanno potuto realizzare — e che, a detta di Kossighin, «è un risultato che non ha uguali nella storia dell'umanità».

Tutte le autorità sovietiche, denunciando ancora una volta all'opinione pubblica le provocazioni e aggressive minime degli Stati Uniti contro la libertà e la sovranità dei paesi dell'America Latina, si sono felicemente ammesse dal Dipartimento di Stato quando, nei giorni scorsi, esso ha dichiarato «una dichiarazione in cui ha annunciato le sue intenzioni di continuare la sua politica di «dottrina Monroe» di affermare il «diritto» degli Stati Uniti ad intromettersi negli affari dei paesi dell'America Latina e a lottare contro ciò che vogliono, «L'obiettivo di questa politica è quello di impedire che le nazioni dell'America Latina rispondano, con crescente determinazione, all'attuale dittatura statunitense».

«Partito comunista della Colombia - Bogotà».

«Salutiamo il 30esimo anniversario della fondazione del Partito comunista della Colombia e la sua eroica lotta per la causa della libertà della democrazia e del socialismo stop. Tenendo alta la bandiera dell'internazionalismo proletario vi siamo vicini e appoggiamo la vostra lotta in difesa della pace dell'indipendenza nazionale e la vostra vigorosa opposizione all'imperialismo nordamericano a sostegno della rivoluzione cubana stop. Auguriamo nuovi successi e nuove vittorie».

P. IL CC del PCI Palmiro Togliatti».

«Dopo avere ricordato che la «Dottrina Monroe» è, a ragione, l'affermazione di un principio del 1823, del principio che le nazioni europee non dovevano più creare colonie nell'America e che l'America era per conto non si introduceva negli affari europei».

«La Tass denuncia che l'organizzazione del lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

«La Tass denuncia che la mire di questa organizzazione è di creare un sistema di lavoro in Germania principessa dell'America agli americani» è diventato per il Dipartimento di Stato l'America agli Stati Uniti».

Ufficialmente chiusa la convenzione di Los Angeles

Kennedy: «Occorrono grandi sacrifici per fronteggiare la sfida comunista»

Il candidato democratico riversa sui repubblicani la responsabilità delle sconfitte che il mondo socialista in ascesa ha inflitto al capitalismo

LOS ANGELES, 16. — Kennedy ha parlato stamattina alla seduta conclusiva della Convenzione democratica americana di Los Angeles. Il suo discorso programmatico, in questo senso, è stato, in questo senso, assai povero di proposizioni concrete. Esso si è limitato ad affermare, in tono assertivo e non esente da qualche «denuncia alla rovescia», la necessità che gli Stati Uniti si sveglino dagli «otto anni di sonno pesante trascorsi sotto l'amministrazione repubblicana e ad affrontare ai grandi problemi internazionali di ogni momento in Asia, è minacciosa nel Medio Oriente, si fa alle grandi masse americane».

Il candidato democratico alla presidenza ha esortato gli americani a «destarsi e a ripaginare, su pure a ostilità».

quella che egli ha definito «la nuova frontiera degli anni '60, quella che separa l'America dalla vittoria nella lotta contro la sfida lanciata dall'U.R.S.S. sotto il nome di «competizione pacifica».

«Prometto ai miei concittadini, e a tutti gli americani, un futuro non è un insieme di promesse, ma un insieme di sfide».

«Per questi duri fatti — Kennedy ha proseguito — noi ci troviamo su questa frontiera ad una svolta della storia. Dobbiamo dimostrare ancora una volta che «non subiremo» che si batterà contro ogni intromissione di carattere religioso nella vita politica americana».

«Anche il reazionario Johnson, candidato alla vice presidenza, ha parlato alla seduta conclusiva della Convenzione. Anche egli ha fatto appello all'unità degli americani, invitando i cittadini a superare le barriere di ogni specie, razziali e religiose».

«In campo repubblicano, il governatore dello Stato di New York, Rockefeller, rispondendo a domande di giornalisti, ha dichiarato che in nessun caso accetterà di essere designato quale candidato repubblicano alla vice presidenza degli Stati Uniti. Rockefeller si è rifiutato di commentare le informazioni secondo le quali 194 delegati, di cui nessuno appartiene alla delegazione di New York alla Convenzione repubblicana che si terrà il 25 luglio a Chicago, gli darebbero il loro appoggio quale candidato repubblicano alla presidenza».

Churchill ricevuto da Tito



SPALATO. — Winston Churchill è stato ricevuto ieri dal maresciallo Tito, col quale si è intrattenuto in amichevole conversazione. Come è noto Churchill sta partecipando a una crociera a bordo del panfilo «Cristina» di Aristotele Onassis.

Ad appena cinquanta metri dalla pista l'aeroplano è caduto a vite nel mare

I giocatori di calcio si recavano a disputare una partita in vista delle Olimpiadi. Tre dei giocatori caduti erano già stati selezionati per i giochi olimpici di Roma

COPENAGHEN, 16. — Otto fra i migliori calciatori danesi hanno perso oggi la vita quando l'aereo sul quale si trovavano si è schiantato nella stretta tra la Danimarca e la Svezia poco dopo aver decollato dall'aeroporto di Kastrup.

«L'aereo, un «De Havilland» era di proprietà della «Zornedemingskorpset», una società per recuperare le vostre lotte in difesa della pace dell'indipendenza nazionale e la vostra vigorosa opposizione all'imperialismo nordamericano a sostegno della rivoluzione cubana stop. Auguriamo nuovi successi e nuove vittorie».

«L'aereo, un «De Havilland» era di proprietà della «Zornedemingskorpset», una società per recuperare le vostre lotte in difesa della pace dell'indipendenza nazionale e la vostra vigorosa opposizione all'imperialismo nordamericano a sostegno della rivoluzione cubana stop. Auguriamo nuovi successi e nuove vittorie».

«L'aereo, un «De Havilland» era di proprietà della «Zornedemingskorpset», una società per recuperare le vostre lotte in difesa della pace dell'indipendenza nazionale e la vostra vigorosa opposizione all'imperialismo nordamericano a sostegno della rivoluzione cubana stop. Auguriamo nuovi successi e nuove vittorie».

Il criminale nazista Kesselring è morto nella Germania di Bonn

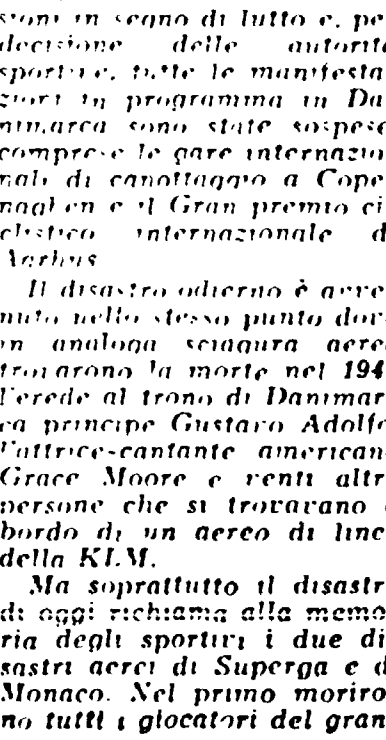
L'ex maresciallo scampò alla fucilazione cui venne condannato per i suoi delitti

BONN, 16. — L'ex-maresciallo di campo tedesco Albert Kesselring, uno dei più famosi generali nazisti, è morto nella sua casa di Bonn, in Germania, dopo aver trascorso gli ultimi giorni della sua vita in un ospedale.

Dopo essere stato condannato a morte per i suoi crimini di guerra, Kesselring era stato graziato e aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita in un ospedale di Bonn.

Dopo essere stato condannato a morte per i suoi crimini di guerra, Kesselring era stato graziato e aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita in un ospedale di Bonn.

Dopo essere stato condannato a morte per i suoi crimini di guerra, Kesselring era stato graziato e aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita in un ospedale di Bonn.



Il criminale Kesselring



«Dopo avere ricordato che la «Dottrina Monroe» è, a ragione, l'affermazione di un principio del 1823, del principio che le nazioni europee non dovevano più creare colonie nell'America e che l'America era per conto non si introduceva negli affari europei».

ORASIV

«Dopo avere ricordato che la «Dottrina Monroe» è, a ragione, l'affermazione di un principio del 1823, del principio che le nazioni europee non dovevano più creare colonie nell'America e che l'America era per conto non si introduceva negli affari europei».



«Dopo avere ricordato che la «Dottrina Monroe» è, a ragione, l'affermazione di un principio del 1823, del principio che le nazioni europee non dovevano più creare colonie nell'America e che l'America era per conto non si introduceva negli affari europei».

Water Flax

«Dopo avere ricordato che la «Dottrina Monroe» è, a ragione, l'affermazione di un principio del 1823, del principio che le nazioni europee non dovevano più creare colonie nell'America e che l'America era per conto non si introduceva negli affari europei».

RICCIONE

«Dopo avere ricordato che la «Dottrina Monroe» è, a ragione, l'affermazione di un principio del 1823, del principio che le nazioni europee non dovevano più creare colonie nell'America e che l'America era per conto non si introduceva negli affari europei».

MAEN di VALTOURNANCHE

«Dopo avere ricordato che la «Dottrina Monroe» è, a ragione, l'affermazione di un principio del 1823, del principio che le nazioni europee non dovevano più creare colonie nell'America e che l'America era per conto non si introduceva negli affari europei».

Vacanze liete e serene

«Dopo avere ricordato che la «Dottrina Monroe» è, a ragione, l'affermazione di un principio del 1823, del principio che le nazioni europee non dovevano più creare colonie nell'America e che l'America era per conto non si introduceva negli affari europei».



Bertolli olive oil

«Dopo avere ricordato che la «Dottrina Monroe» è, a ragione, l'affermazione di un principio del 1823, del principio che le nazioni europee non dovevano più creare colonie nell'America e che l'America era per conto non si introduceva negli affari europei».

C'È OLIO E OLIO, ma di Bertolli c'è n'è uno solo